



Coordinamento Nazionale Giudici  
Onorari di Tribunale

**A.N.G.O.T.**



ASSOCIAZIONE ITALIANA  
MAGISTRATURA ONORARIA  
*"Al servizio dei cittadini per una giustizia efficiente"*



## **LETTERA APERTA**

### **AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

### **ON. GIORGIA MELONI**

(Diretta per conoscenza, AL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA, ON. CARLO NORDIO, e al SOTTOSEGRETARIO ALLA GIUSTIZIA, ON. ANDREA DELMASTRO DELLE VEDOVE)

Sig. Presidente del Consiglio,

i magistrati onorari Le chiedono di intervenire personalmente e con urgenza al fine di impedire la continua mortificazione della categoria.

Chiediamo al Governo di inserire nella Legge di Bilancio che è in via di approvazione norme che recepiscano l'intesa in 12 punti raggiunta dalle Associazioni dei Magistrati onorari già lo scorso febbraio con il Ministero della Giustizia, ponendo fine a quella che continua ad essere una vera e propria vergogna nazionale, ovvero il disconoscimento dei diritti giuslavoristici previsti nella nostra Carta Costituzionale e dal diritto eurounitario.

Oggi per effetto delle scellerate riforme Orlando e Cartabia si è arrivati al punto di negare a meritevoli servitori dello Stato finanche una retribuzione dignitosa.

I magistrati onorari sono certamente *"underdog"*, lavorano il più delle volte da oltre 25 anni, con assoluta abnegazione, ma sono stati da sempre assoggettati ad un incivile *"caporalato"* di Stato,

sostanzialmente trattati da lavoratori in nero senza diritto a ferie, previdenza, indennità di malattia e maternità. Nel caso degli ex Got sono stati per anni retribuiti con una “mancia” indecorosa, mentre la donna magistrato onorario è stata umiliata attraverso il tristissimo fenomeno dei c.d. “parti in udienza” per cui ella non aveva alternative: o si recava a lavorare col “pancione”, o veniva licenziata.

I magistrati onorari del cd contingente ad esaurimento svolgono funzioni delicatissime non solo in ambito civile ma anche in materia penale, civile e di immigrazione e sono unanimemente ritenuti indispensabili per il funzionamento del sistema giustizia ed hanno dimostrato che una giustizia efficiente è possibile, divenendo oggi una magistratura “a legge Pinto zero” con tempi medi di celebrazione dei processi inferiori ad un anno.

Attualmente dinnanzi ai magistrati onorari pende il 70% del contenzioso del nostro Paese e con la riforma introdotta l’1.03.2023 sono state ulteriormente aumentate le loro competenze con conseguente aggravio dei ruoli, in quanto una grande fetta del contenzioso che era prima di competenza dei tribunali viene ora trattato dai Giudici di Pace.

La magistratura di Pace non ha mai avuto mire o ambizioni di potere, ma è stata strenuamente avversata da influenti gruppi di potere, che in questi anni si sono adoperati con ogni mezzo per negare loro i più elementari diritti. Tali gruppi di potere, secondo autorevoli esponenti del Suo esecutivo oggi avversano anche il Suo governo.

È dovuta intervenire l’Europa, con una procedura d’infrazione, per far comprendere l’assoluta illegittimità dello *status quo*. Molteplici poi sono le condanne già inflitte al nostro Paese da Corti interne ed internazionali: *in primis*, nel 2016, il Comitato europeo dei diritti sociali (CEDS) ha accertato la violazione del Trattato della Carta Sociale Europea per la mancata previsione delle tutele previdenziali ed assistenziali, la Corte di Giustizia UE e la Commissione delle Petizioni del Parlamento europeo, con due lettere di messa in mora e un parere motivato, a seguito delle denunce presentate dalla categoria avverso le riforme Cartabia e Orlando, continuano ad occuparsi con sorpresa e sgomento del nostro incredibile trattamento, che nell’ambito dei paesi con sistemi giuridici progrediti resta un “unicum” di cui andare assai poco fieri.

L’intervento del Governo risulta peraltro necessario ed improcrastinabile in quanto la “controriforma” Orlando/Cartabia determinerà a breve l’ineluttabile paralisi della giustizia, con il

rischio di provocare la perdita dei fondi del PNRR, di far schizzare alle stelle i risarcimenti (ex legge Pinto) per violazione della ragionevole durata dei processi e di veder irrogare pesantissime sanzioni, a seguito del deferimento dell'Italia alla Corte di Giustizia dell'UE.

Per effetto di una normazione esiziale e perniciosa molti giudici onorari, stanchi delle continue mortificazioni, abbandonano la funzione esercitata per decenni: recentemente cessato le funzioni anche il dr. Livio Cancelliere, che nel 2021 fu ricevuto dall'allora ministro Cartabia, dopo aver percorso 250 Km a piedi, da Assisi a Roma, per sensibilizzare il Governo dell'epoca sul tema. Molti altri magistrati stanno optando per lo svolgimento di funzioni non esclusive, riducendo notevolmente l'apporto fornito dalla categoria negli anni pregressi. Ci chiediamo a chi giovi questa perdita di sperimentate competenze e di provata dedizione, in un momento in cui proprio la carenza di magistrati viene unanimemente indicata come la maggiore criticità della nostra Giustizia.

Nell'ultima legge di Bilancio del precedente governo è stato disciplinato addirittura una sorta di concorso ai nostri danni e sono state inserite ulteriori norme punitive che hanno previsto una drastica riduzione delle retribuzioni, attraverso una parametrizzazione "per difetto" del nostro compenso a quello del personale di cancelleria, con l'obbligo, per chi voleva continuare ad esercitare le funzioni, di rinunciare ad ogni azione giudiziaria per rivendicare i diritti negati, proposta o futura. Le chiediamo quindi di non dare ascolto alle tecnostrutture dei vari Ministeri che La scongiureranno di occuparsi di noi con equità: queste sono da sempre storicamente e arcignamente avverse al riconoscimento dei nostri diritti, mentre l'intesa già raggiunta con la magistratura onoraria attraverso la proposta dei 12 punti può certamente essere trasfusa nella prossima Legge di Bilancio. Ricordiamo bene con quanta foga e convinzione Lei ha sostenuto, negli anni, le battaglie dei magistrati onorari. Famoso è rimasto un surreale scontro in Parlamento con Andrea Orlando, in cui con estrema foga e convinzione Lei ricordava a un ministro di "sinistra" quanto assurdo fosse da parte sua negare i diritti costituzionali a servitori dello Stato tanto meritevoli.

Le chiediamo, On. Presidente, di inserire subito nella Legge di Bilancio norme che, richiamando quanto concordato nel documento dei 12 punti con il Sottosegretario On. Delmastro nell'incontro del 21-22. 02.2023, in primis lo *status*, la retribuzione e la previdenza, realizzino quella che Lei stessa, a ragione, ha definito una riforma "banale e semplice", perché banale e semplice è riconoscere un compenso adeguato e i diritti costituzionali assicurati anche nelle più remote regioni

europee a qualsiasi lavoratore.

Non ripeta gli errori dei precedenti esecutivi: non dia credito a gruppi di potere che tentano di limitare la volontà del popolo italiano ed europeo: dia, invece, attuazione al Suo programma e adotti un provvedimento che dopo trent'anni possa rendere giustizia a magistrati, che meritano finalmente un riconoscimento dalla loro Patria per aver retto il sistema "giustizia" in questi anni con la definizione anche di due milioni di procedimenti annui, in tempi da record.

Se deciderete di non intervenire, vi sarà un patente danno anche in termini erariali, di mancato sviluppo economico e di minore crescita del PIL, ma il danno maggiore sarà quello che subiranno i cittadini, che si ritroveranno una giustizia ancora più inefficiente, anzi non troveranno neppure più una giustizia, perché il sistema si bloccherà del tutto.

Un'ultima richiesta: la notte prima della presentazione della normativa che ci riguarda, Le chiediamo di vigilare, in quanto anche in un recentissimo passato, una "manina" mossa da quei fatidici gruppi di potere, intervenne per cancellare le disposizioni a noi favorevoli.

La salutiamo, Sig. Presidente, augurandole buon lavoro, nell'interesse del Popolo italiano.

- 1 dicembre 2023 –

Rossella Barone - *Coordinamento Magistratura Giustizia di Pace*

Silvio Bolloli - *Associazione Nazionale Magistrati Onorari ("ANMO")*

Barbara Cerminara - *Coordinamento Nazionale Giudici Onorari di Tribunale*

Vincenzo Crasto - *Associazione Italiana Magistratura Onoraria ("AIMO")*

Tiziana D'Ecclesia–Libera Associazione Nazionale Giudici e Procuratori di Prossimità  
(*L.A.N.GI.PRO.P.*)

Valeria Anna Pappalardo - *GOT non possiamo più tacere ("ASSOGOT")*

Nadia Scucugia - *Associazione Nazionale Giudici Onorari di Tribunale ("ANGOT")*